

## Dibattito

LORENZO BORATTO  
CUNEO

**R**abbia e amarezza per gli storici «precari cuneesi» della scuola. La speranza di un posto si lavoro per chi ha scelto di «emigrare» nella Granda, spesso dal Sud. Tutti dicono: «Guerra tra poveri». Agevolata dalla legge. Con l'invito a «controllare i punteggi» di chi «viene da fuori».

La graduatoria definitiva dei quasi 2 mila precari (che sperano di entrare nelle scuole provinciali) sarà pubblicata ad agosto. Quella provvisoria ha creato polemiche. Perché, soprattutto in materie letterarie e inglesi, chi nel 2010 aveva posizioni alte in classifica (quindi la speranza di un posto, precario o di ruolo) ora s'è visto «rispedito» in fondo alla lista. Per la «graduatoria a pettine». In pratica: quest'anno la legge autorizza gli insegnanti a scegliere una provincia per «concorrere» con i colleghi. In 30 mila in Italia hanno scelto di spostarsi, soprattutto dal Sud.

Anche nel Cuneese, gli abilitati sono meno di quanti servirebbero (malgrado 3 anni di tagli). E i «nuovi arrivati» hanno scombuscolato graduatorie consolidate.

La scorsa settimana era intervenuta Gianna Gancia, presidente della Provincia (appellandosi a Giorgio Napolitano): «Qualche furbo è partito dopo ma arriva prima. Barando. Incivile la proliferazione di candidati, prevalentemente dal Sud: 2.475 in Piemonte, 458 nella Granda, che scavalcano chi da noi ha fatto gavetta e si vede sorpassato da candidati che hanno maturato punteggi quanto meno dubbi, altrove. Al Sud, le forze dell'ordine hanno scoperto il fenomeno diffuso di scuole che moltiplicano le cattedre, per gonfiare i punteggi, sommando titoli che non si potevano sommare».

Seguono altri interventi (pubblicati domenica e oggi), oltre all'Anief, associazione non presente nelle Rsu scolastiche, ma molto attiva sul piano legale e di tutela giuridica. In Piemonte ha 400 aderenti. La referente cuneese, Filomena Palermo: «Nel 2007 ci furono le graduatorie "bloccate" con la promessa, mai mantenuta, di 150 mila immissioni in ruolo. Tanti scelsero di restare vicino a casa. Poi sono state inventate le "code": inserirsi, ma in fondo della graduatoria, in 3 province oltre alla propria. Vogliamo sia applicata la legge: graduatorie meritocratiche, quindi chi ha più punti va assunto prima, come ha detto la Corte costituzionale. Nella Granda, in passato, sono entrate in ruolo persone con pochi punti, a fronte di chi, in coda, ne aveva centinaia. Tanti, stanchi di aspettare, si sono mossi, sapendo che dovranno restare nella provincia scelta per 5 anni. Non è una questione

# Prof. in arrivo dal Sud "Controllate i punteggi"

Ma un'associazione si oppone: "Ci vogliono buoni e dimostrati motivi per farlo"



Il Provveditorato di Cuneo ha garantito che consentirà i controlli sui punteggi

ne Nord-Sud, ma una scelta di vita».

Polemiche anche su una circolare Anief contro chi vuole controlli sui punteggi dei prof. che arrivano da fuori: «Si può accedere agli atti (di altri in graduatoria, ndr) solo se la richiesta è motivata». Ci sono cose danascondere? Il dirigente dell'Ufficio scolastico

provinciale, Franca Giordano: «L'accesso agli atti è un diritto. Lo garantiremo. Poi ci sono controlli a campione sul 2-3% di chi fa domanda, verificando che le autocertificazioni siano vere».

Palermo replica: «Ribadiamo cosa dice già la legge: le graduatorie indicano chiaramente i punti per servizio,

curriculum, figli. Non basta essere stati scavalcati per chiedere i documenti di altri candidati, ma serve un motivo legittimo. Esempi? Se a parità di età il curriculum è esagerato».

I sindacati. Per Graziella Dogliani dello Snals: «Il ministero ha riaperto le graduatorie: una forzatura, perché la Corte aveva solo bocciato le "code a esaurimento". Siamo contro gli inserimenti a pettine, per tutelare chi è già nella Granda, del Nord o Sud».

Il segretaria regionale Flc Cgil, Rodolfo Aschiero: «Ha sbagliato il ministro Gelmini che anni fa ha concesso le code, poi è stata bocciata dalla Corte. Il pasticcio l'ha creato il Governo: trovi una soluzione per mediare tra chi ha maturato diritti sul territorio e la legittima aspirazione di chi cerca lavoro. Non abbiamo fatto ricorsi, ma una proposta: un piano di assunzione che copra i posti vacanti. Il Governo definisca in fretta le modalità e firmeremo il piano di assunzioni in ruolo (già sottoscritto dalle altre sigle, ndr). Verifiche sui candidati? Le facciamo le amministrazioni, non i singoli. Gancia ha esagerato, buttando in polemica la questione».

## Intervento/1

## Le regole non sono uguali per tutti

Dopo la presa di posizione della Presidente della Provincia Gianna Gancia (Lega) sulla questione dei professori precari in arrivo dal Sud ospitiamo stralci di alcuni degli interventi arrivati da docenti e politici

Mi chiamo Paola Demarchi e sono inserita nelle graduatorie ad esaurimento della provincia di Cuneo dal 2004, quando ho conseguito l'abilitazione con la Scuola di specializzazione Sis. Sono abilitata per le classi A047 (Matematica), A049 (Matematica e Fisica) e A038 (Fisica) tutte alle scuole superiori e, avendo conseguito la specializzazione per il sostegno, sono anche inserita nell'elenco di sostegno AD01 (area scientifica). In quest'ultimo elenco sarei stata finalmente la prima in graduatoria, ma con i cambi di provincia sono scivolata al terzo posto. Certo, nulla di grave rispetto alla situazione di tanti altri miei colleghi. Lavorare lavorerò sicuramente, il posto di ruolo probabilmente andrà invece a coloro che mi hanno superata.

La graduatoria di sostegno AD01 è costituita da 31 docenti, 19 dei quali sono arrivati quest'anno da altre province e molti di loro si sono piazzati ai primi posti. Molto peggio è andato negli altri ambiti disciplinari del sostegno: prendiamo ad esempio la AD02 (area umanistica) in cui su 142 iscritti in graduatoria, 124 sono i colleghi che arrivano da altre province.

Sempre nell'ambito del sostegno, io ho frequentato il corso organizzato dalla Sis Piemonte per coloro che sono in possesso dell'abilitazione Sis. Questo corso era a numero chiuso, proprio perché l'intento della Sis era quello di non abilitare troppe persone rispetto all'effettivo fabbisogno della Regione. C'erano 318 aspiranti contro 130 posti. In altre regioni il corso di sostegno non era invece a numero chiuso. Le regole non dovrebbero essere uguali su tutto il territorio nazionale? I trasferimenti non possono essere proibiti perché dietro alcuni ci sono motivazioni serie, ma vanno limitati, così come sono limitati i trasferimenti interprovinciali per il personale di ruolo.

Paola Demarchi

## Intervento/2

## Vogliamo gli insegnanti migliori senza chiedere certificati di nascita

La Lega Nord utilizza una vecchia tecnica, che ormai conosciamo bene: aizzare la gente spostando l'attenzione su problemi che non esistono, quando è evidente a tutti l'incapacità della Lega di risolvere i problemi veri, quelli che, tutti e indistintamente, viviamo ogni giorno. L'egoismo politico e territoriale ha portato il Governo nazionale Lega Nord-Pdl a sostenere le leggi «ad personam», a strozzare i Comuni, a tutelare gli evasori fiscali con lo «scudo fiscale», mentre per famiglie e imprese le tasse sono cresciute e ora, con l'ultima Finanziaria, toccano il record storico del 47,5%.

Un Governo che non frena la spesa pubblica, che prende in giro gli italiani con gli uffici ministeriali a Monza. E perché mai dovremmo sostenere questa autentica follia padana, senza alcun vantaggio pratico per soddisfare un insensato spot leghista? Serve buon senso: investire nella scuola,

nella formazione, nell'Università a tutti i livelli, anche provinciale. Il Governo nazionale, dove la Lega Nord è assoluta protagonista, va in direzione contraria, togliendo risorse e costringendo i ricercatori ad andare all'estero. Governare è difficile, richiede scelte puntuali, non tagli e basta. Dopo quasi 10 anni di governo non si possono ripetere slogan consumati e scuse ormai logorate. La nostra Costituzione è contro le discriminazioni. Per i nostri figli dobbiamo pretendere gli insegnanti migliori, non chiedere il certificato di nascita. Allora, preferirei che il rappresentante della nostra Provincia entrasse nel merito delle questioni, a cominciare dall'edilizia scolastica che è sua competenza specifica, senza cadere nella solita propaganda di una guerra tra poveri che mortifica chi la subisce ma anche chi la solleva.

Giuseppe Delfino  
Coordinatore provinciale Udc

## Intervento/3

## Devono valere vecchie graduatorie

Sono un docente del Sud che lavora al Nord da 5 anni e che, nel 2007, ha rispettato la legge 296/2006. Puntualizzo che le nostre ragioni vanno ben oltre gli schieramenti politici. Segnalo la mozione Pd sottoscritta da tutti i capigruppo del Consiglio regionale del Veneto. Chiede di congelare le graduatorie 2010/2011, evitando inserimenti a pettine di personale di altre province per la copertura dei posti vacanti. La mozione trova origine dalle proteste del mondo del precariato per il decreto ministeriale 44/2011, che prevede inserimenti a pettine. La legge precedente (296/2006) prevedeva che le graduatorie del personale formatesi con regolare concorso fossero ad esaurimento. Questo aveva determinato una certa sicurezza occupazionale in molti precari, di nuovo in forse. La riapertura delle graduatorie, con la possibilità di inserirsi con il proprio punteggio, in graduatorie anche di altre province, ha determinato confusione.

Comitato tutela  
docenti precari 296/2006



**45°NORD**  
Entertainment Center  
MONCALIERI

# PARCO AVVENTURA

## DAL 25 LUGLIO AL 15 AGOSTO

Vieni a gustare l'emozione dell'avventura! Il Parco Avventura è **Completamente Gratuito per tutti i bimbi dai 5 a 12 anni...** E per i genitori una comoda area "relax" al riparo dal sole estivo. Ti aspettiamo tutti i giorni dalle 16.00 alle 22.00!



**Vivi l'Avventura e vinci ZOO**

Fa più grande la natura





MULTISALA • FITNESS • BOWLING • SALA GIOCHI • RISTORAZIONE • SHOPPING

Via Postiglione, 1 • Moncalieri • To • [www.45nord.com](http://www.45nord.com)